

In fuga 250 camici bianchi «Un disastro per la Liguria»

Un piede dentro e un piede fuori. Se la manovra del governo Meloni non dovesse essere modificata, saranno almeno 250 i medici liguri che andranno in pensione entro dicembre. Una fuga che, secondo il presidente della Federazione degli Ordini dei medici della Liguria Alessandro Bonsignore, «Metterebbe in ginocchio la nostra sanità con effetti devastanti sui pazienti: parliamo di 250 ma potrebbero essere anche 300. Negli ultimi due-tre anni le Asl e gli ospedali hanno accolto tutte le domande dei colleghi che hanno chiesto di restare in servizio fino a 70 anni, proprio per evitare di lasciare scoperti reparti, ambulatori e servizi. Andrebbero in pensione tanti medici che hanno incarichi di responsabilità, senza che ci sia il tempo di sostituirli». In Liguria sono 660 i camici bianchi che lavorano nella sanità pubblica, hanno tra i 65 e i 67 anni e hanno i requisiti per poter andare in pensione a dicembre: un terzo di loro è pron-



Operatori sanitari in corsia

ta a farlo, se non venisse accolto l'emendamento. «Di fronte a un taglio pesante della pensione - sottolinea Bonsignore - è chiaro che i colleghi si stanno organizzando per andare via: ci sarà chi andrà a lavorare nel privato o nelle cooperative, ma la sanità non reggerebbe questa emorragia. Mi auguro che la mobilitazione della categoria possa bloccare questa follia: dalla nostra parte abbiamo anche il ministro della Salute Schillaci».

Il segretario regionale di Anaa-Assomed (il sindacato più rappresentativo dei camici bianchi) Raffae-

le Aloï parla di danni irreparabili. «Siamo già in pochi, le liste d'attesa sono sempre più lunghe e, se vanno via in 250 andrà ancora peggio: andremo incontro a chiusure inevitabili anche perché già ora non si trovano specialisti in Medicina d'urgenza, Ortopedia, Ostetricia, Psichiatria e Anestesia: gli specializzandi hanno bisogno di essere seguiti e la soluzione non può essere certo fare contratti alla cooperative per i medici a gettone».

Interviene anche Katia Piccardo, che da due giorni è stata nominata responsabile ligure della sanità per il Pd: «Sarebbe un colpo mortale per un sistema sanitario che in Liguria è già fragilissimo. Una penalizzazione incomprensibile e ingrata verso gli "eroi del Covid" che un governo miope e dalla memoria corta costringe alla fuga. Svuotare gli ospedali per fare cassa a discapito della salute delle persone e della professionalità dei medici è scellerato». —